

Dal 9 all'11 marzo a confronto gli esperti di tutela delle opere d'arte

# La cultura del restauro

## *A Bergamo il prossimo mese un convegno internazionale*

(cr.merL.) Cosa fare per salvare le opere d'arte dall'usura del tempo, dall'inquinamento, dall'urbanizzazione e dagli atti di vandalismo? La risposta verrà data al Convegno internazionale di studi «Giovanni Secco Suardo: La cultura del restauro tra tutela e conservazione dell'opera d'arte» che si svolgerà a Bergamo dal 9 all'11 marzo. «E' la prima volta che viene organizzato un convegno di portata internazionale» ha affermato l'assessore provinciale alla cultura Dino Magistrati durante la conferenza.

stampa tenutasi ieri all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano - e un'occasione di studio e di confronto sull'arte del restauro a partire dagli scritti del bergamasco Giovanni Secco Suardo che svolse un ruolo di primissimo piano nell'800 sulla tutela delle opere d'arte». Infatti, come ha sottolineato Enrico De Pascale, del coordinamento scientifico del Convegno «Lo studio e le tecniche di restauro proposte da Suardo sono state all'origine della creazione della scuola bergamasca e della grande scuola fiorentina. Con il Convegno di Bergamo s'intende continuare ad arricchire il bagaglio culturale, tecnico storico dei restauratori, confrontando le esperienze di artisti, scienziati di fama mondiale». Uno stimolo per potenziare la salvaguardia dell'immenso patrimonio artistico, per Giuseppe Basile direttore dell'Istituto centrale di restauro «Il restauro è un lavoro complesso, di ricerca tecnica, storica e in cui occorre un grande senso critico. E' una responsabilità salvaguardare le opere esistenti». Il Convegno si svolgerà in tre giorni, toccando gli aspetti significativi del restauro dei dipinti nell'Europa del XIX secolo, il rapporto tra restauratori e scienziati, il restauro d'invenzione e del «gusto» in base alle mode e al mercato. Inoltre le innovazioni e le trasformazioni introdotte dagli scritti e dalle sperimentazioni di Suardo, infine il confronto con le tecniche più utilizzate oggi e la creazione di una banca dati per i restauratori.



Gli esperti di restauro si incontrano a Bergamo

## La patria di Secco Suardo «maestro» dei restauratori

(cr.merL.) L'Italia è la patria dell'arte. Bergamo è la patria del restauro. E' infatti la città che ha dato i natali a Giovanni Secco Suardo (1798-1871), riconosciuto il protagonista del rinnovamento delle tecniche e delle metodiche del restauro europeo dell'800. Pur non esistendo attualmente una scuola bergamasca (in Italia sono solo due le scuole statali a Roma e a Firenze) l'attività

del restauro è particolarmente fervida. Non a caso a Bergamo è nata la sede territoriale per la Lombardia dell'Acr (Associazione conservatori restauratori) in via Sant'Alessandro 108. L'associazione basa la selezione dei propri soci (restauratori professionisti) su una certificazione dell'attività svolta, per almeno 5 anni, sulle opere tutelate dalle Belle arti.